

## Tuttinbici interroga i due rimasti in lizza, 25 aprile 2008

Tuttinbici interroga i due rimasti in lizza

Da "Il Giornale di Vicenza", venerdì 25 aprile 2008, pag. 24

**MOBILITÀ.** Chiesti a Sartori e Variati impegni per le due ruote

Per una città a misura di ciclista l'associazione vicentina Tuttinbici ha presentato cinque richieste ai candidati sindaco Amalia Sartori e Achille Variati: destinare una quota dei pedaggi per la sosta auto per finanziare la mobilità in bicicletta; realizzare percorsi ciclabili che colleghino i quartieri al centro storico; potenziare il gruppo mobilità ciclistica che dialoga con l'Amministrazione comunale; migliorare la viabilità ciclistica e pedonale attorno ai poli scolastici; campagne di informazione sui vantaggi per chi utilizza la bicicletta per muoversi.

L'associazione così riassume le risposte ottenute dai due candidati.

«Lia Sartori ha detto di essere d'accordo in linea di principio con tutte le nostre proposte. Lei pensa a una città a misura d'uomo, dove le distanze si riducono, si scopre il piacere di nuovi percorsi pedonali e si migliora la qualità della vita combattendo inquinamento e traffico. E ha detto che vuole una città accogliente, dove i mezzi pubblici siano numerosi, di dimensioni ridotte, ecologici; dove un numero elevato di parcheggi diffusi consentano di liberare piazze e strade dalle auto in sosta».

E Variati? «Dopo averci raccontato i suoi trascorsi da ciclista sportivo - fa sapere Tuttinbici - che fino a poco tempo fa riusciva a percorrere fino a 2.000 km all'anno con la sua bici da corsa, Variati ha affermato che la mobilità ciclistica deve avere un grande ruolo nella nuova viabilità cittadina, ma che ci vuole anche una nuova idea di trasporto pubblico. Basta grandi autobus che attraversano diametralmente la città, ma una linea circolare su ferro ad alta frequentazione con gli autobus che la raggiungono dai quartieri periferici e con numerosi piccoli mezzi, elettrici o comunque poco inquinanti, che entrano in città. Variati vuole che il piano per la mobilità ciclistica venga realizzato in armonia con questa visione». di G.M.MAS.